

MOBILITÀ

RUSSO: SERVONO CORRETTIVI. SMOG, NOTA DEGLI ASSESSORI DI SEI CITTÀ

Ztl, Confcommercio: «Imprese a rischio»

Vertice tra Confcommercio Napoli e gli assessori comunali alla Mobilità, Anna Donati e alle Attività produttive, Marco Esposito. «Confcommercio Napoli non è contraria a provvedimenti di riduzione del traffico urbano ed è pronta a studiare con il Comune interventi di pedonalizzazione di alcune aree della città. I provvedimenti fin qui adottati dalla Giunta de Magistris, invece, e in ultimo il disegno che emerge dal Piano particolareggiato sugli interventi per la mobilità sostenibile, non sono altro che un taglio orizzontale del diritto alla mobilità dei cittadini partenopei». Lo ha detto Pietro Russo, presidente di Confcommercio Napoli - Imprese per l'Italia, al termine dell'incontro che si è tenuto ieri pomeriggio presso il Comune.

«Quella avviata dal sindaco su via Caracciolo e via Partenope - ha continuato Russo - ha assunto i toni di una vera questione ideologica che richiede alla città già da molti mesi sacrifici insostenibili, soprattutto in momenti di grave crisi economica. D'altra parte, le condizioni dell'area, la carenza di una reale mobilità alternativa e la diffusa ed incontrastata presenza del popolo degli abusivi che affolla quell'area dimostrano come non vi sia una vera strategia o un piano che si muova nel comune interesse».

La relazione illustrativa dell'ampliamento delle aree urbane a traffico limitato presentata dall'assessore Donati, secondo il numero uno di Confcommercio Napoli, non porta con sé un piano economico certo, nè impegni e disponibilità di risorse finanziarie ed umane da destinare a questo progetto. «La città è di tutti - insiste Russo - e chi è chiamato a governarla deve tener conto di tutti. E non si può non tener conto in una città a vocazione terziaria - dove i settori del commercio, del turismo e dei servizi rappresentano oltre il 70% del Pil e oltre l'80% dell'occupazione - delle ragioni oggettive di chi investe risorse finanziarie ed umane. In questo modo si mette a rischio il futuro delle imprese e quello dei lavoratori».

A fargli eco Rosario Ferrara, presidente del Centro Commerciale Toledo: «Per la Ztl del centro antico urgono dei correttivi, prima che il commercio dell'area chiuda definitivamente i battenti». Secondo il numero uno del Centro Commerciale Piccola Chiaia Arianna Cavallo, «per la Ztl del Mare è necessario che dal lunedì al venerdì siano riaperte al traffico sia via Partenope che via Caracciolo, che possono essere pedonalizzate nei fine settimana ed in

occasione dei grandi eventi sul lungomare».

Intanto, in difesa di area C - il ticket di ingresso in auto nel centro di Milano sospeso per effetto di un'ordinanza del Consiglio di Stato - sono scesi in campo gli assessori alla Mobilità non solo della città, ma anche di Bologna, Torino, Venezia, Napoli, Firenze. Con una dichiarazione congiunta, gli assessori dei sei centri hanno spiegato di essere «profondamente convinti che ridurre il traffico sia oggi irrinunciabile per migliorare la qualità della vita dei cittadini, valorizzare il tessuto culturale e commerciale del centro, combattere efficacemente l'inquinamento tutelando la salute delle persone».

«Le nostre amministrazioni - hanno aggiunto - sono impegnate ormai da un anno a rilanciare con forza la vivibilità dei rispettivi centri storici con interventi innovativi di riduzione del traffico e dello smog. I provvedimenti, a seconda delle caratteristiche di ciascuna realtà, possono avere nomi diversi - l'Area C a Milano, la Ztl a Torino, l'isola pedonale dei T-Days a Bologna, la pedonalizzazione del lungomare a Napoli, la Ztlbus e la Ztlvam a Venezia e la pedonalizzazione del centro storico a Firenze».

